



**ENERGIA
CHE UNISCE**

1' approfondimento

1

NON DI SOLA RIGENERAZIONE URBANA VIVE L'UOMO...

2

IL NIDO NON SI FARA'

3

MEGLIO TARDI CHE MAI

4

COSA ABBIAMO FATTO

5

NON E' AMORE

1

NON DI SOLA RIGENERAZIONE URBANA VIVE L'UOMO

Negli ultimi anni l'amministrazione lazzatese ha rifatto o si accinge a rifare di nuovo delle opere di "rigenerazione urbana" realizzate da lei stessa solo pochi anni fa. Del resto "fa e desfa l'è tutt on làorà"!

Piazza dei Caduti prima e piazza Lombardia a breve, sono state o verranno rifatte con somme ingenti, in parte messe a disposizione da Regione Lombardia. Soldi pubblici che, ricordiamo, non cadono dalle piante, ma escono dalle nostre tasche, da quelle di chi paga le tasse.

Sono lavori straordinari, ma la domanda che ci poniamo e sulla quale invitiamo la cittadinanza a riflettere è: **questi interventi migliorerebbero davvero la vita dei lazzatesi? Porterebbero realmente un valore aggiunto alla qualità della vita della cittadinanza? Pensiamo realmente che la comunità ne tragga una qualche utilità?**

Piazza dei Caduti: costo totale dell'opera € 245 mila; finanziamento di Regione Lombardia € 150 mila.



Al di là di alcuni lavori che a pochi mesi dalla realizzazione dovranno essere già oggetto di manutenzione (vedi i paletti dissuasori che delimitano gli spazi che sono stati affrancati male al terreno e attualmente sono quasi "removibili"), indubbiamente avere qualche piccolo spazio verde in più e un paio di panchine gratifica l'occhio. Ma quella piazza continua a restare un parcheggio a servizio della piccola corte commerciale lì presente. Con 245 mila euro fondamentalmente altro non si è fatto che riabbellire gli spazi già presenti, con la stessa utilità e funzionalità.

Dopo le consuete polemiche per un parcheggio in più o uno in meno, dopo i grandi o piccoli disagi temporanei alla circolazione dovuti ai lavori, dopo le osservazioni fatte dai più attenti umarell paesani, cosa è cambiato per i lazzatesi? E' migliorata la qualità della vita ai nostri cittadini?

Insomma, era così necessario spendere soldi pubblici per questo intervento?

Piazza Lombardia: Costo stimato dell'opera € 436 mila; finanziamento di Regione Lombardia € 300 mila. Qui gli interventi previsti mirano all'abbattimento di alcune barriere architettoniche, alla messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale della piazza e all'abbellimento di tutto il comparto con elementi di maggior pregio. Ricordiamo che la piazza Lombardia in realtà è una via a doppio senso di marcia con dei parcheggi a lato di essa. E tale resterà. Al netto del doveroso abbattimento delle barriere architettoniche (su cui tutte e tutti dovremmo essere concordi!), che incide per circa il 15%, le restanti operazioni non cambieranno la faccia a piazza Lombardia. Non c'è niente di innovativo o di particolarmente rivoluzionario nell'opera che si andrà a fare. Anche qui, verranno impegnate notevoli risorse economiche per cambiare poco o nulla. Assolutamente positivo l'intervento per migliorare, questo sì, la vita a chi dovrà attraversare quella piazza con una carrozzina o con un passeggino (fino a trovare altri ostacoli in qualche altra via,

in qualche altro marciapiede).

Dunque, tutti a rincorrere progetti di rigenerazione urbana per accaparrarsi contributi e fondi regionali disponibili.

Intendiamoci, non è solo Lazzate che presenta progetti di riqualificazione: molti sono i comuni che come Lazzate prendono soldi per rifare il centro storico, per sistemare qualche parcheggio, etc...

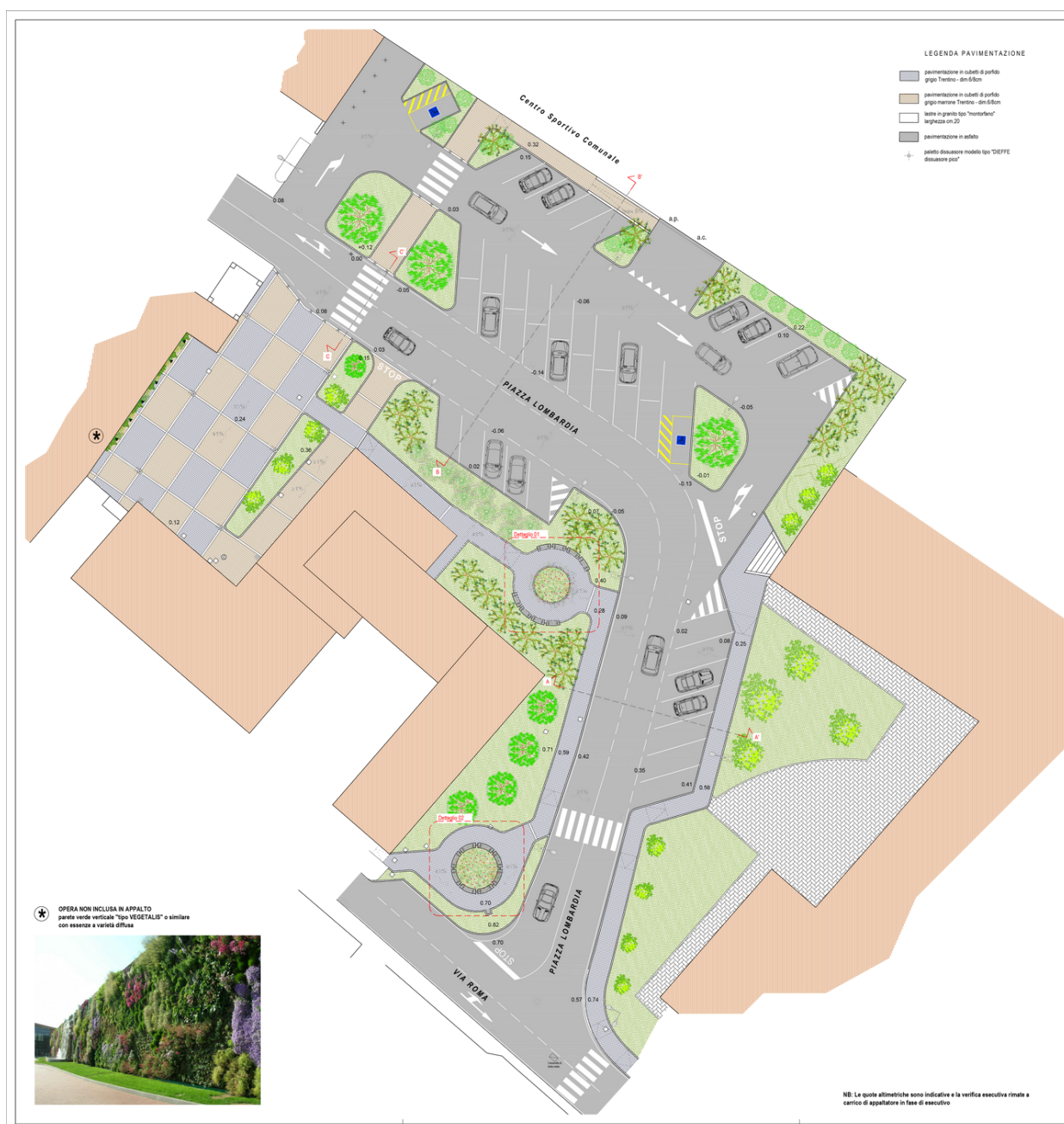
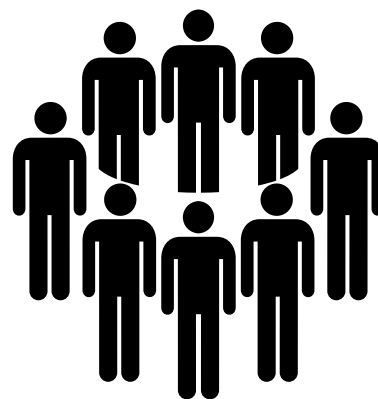
Senza voler sminuire gli interventi citati, ma come è possibile trovare un senso nel ricevere finanziamenti pubblici per rifare dei parcheggi e contemporaneamente avere delle risorse altamente insufficienti per realizzare opere e servizi che realmente migliorerebbero la qualità della vita dei lazzatesi, come ad esempio per realizzare l'asilo nido recuperando la struttura di via Misentasca?

In generale crediamo che il piacere di avere un paese esteticamente bello dovrebbe misurarsi con un uso oculato delle risorse e con attenzione alle emergenze attuali che chiederebbero un posto più rilevante nei bilanci comunali e regionali, da quelle sanitarie a quelle sociali: fragilità crescenti, risposte alle nuove generazioni, anziani sempre più soli o a totale carico delle famiglie già in sofferenza. Forse impegnativi in termini economici, certo meno visibili, ma più vantaggiosi per la comunità.

Crediamo che sia necessario avere una visione di sviluppo che non può essere misurata solo con il numero di parcheg-

gi ma soprattutto con i servizi che riusciamo ad offrire alle cittadine e ai cittadini.

E crediamo che ci voglia coraggio anche per prendere delle decisioni e realizzare delle opere che realmente vadano a rivoluzionare il vivere nel nostro paese.



Il nido non si farà

Da oltre 10 anni una struttura funzionale, nella quale hanno trovato accoglienza numerosi bambini lazzatesi, non è più in uso e i locali sono in grave stato di abbandono.

Relativamente alle strutture per l'infanzia, il PNRR ha messo a disposizione numerosi fondi. Ciò sia nell'ottica di rispondere ad un bisogno esistente, agevolando il lavoro femminile, sia nell'intento di incentivare la natalità, grande problema italiano!

Il Comune di Misinto, che risponde per il 30% alla gestione dell'asilo nido sito in via Misentasca nel Comune di Lazzate, ha partecipato ad uno specifico bando riuscendo ad ottenere un finanziamento. È stato rispolverato un progetto di diversi anni prima e fatta una stima approssimativa dei costi. Così, il finanziamento, per l'importo di € 900.000,00 è stato acquisito e, come previsto dai bandi, già individuata anche la ditta esecutrice. Però, dopo aver redatto un nuovo e reale progetto i costi sono risultati essere di € 1.600.000,00 che, dopo



alcuni tagli sono scesi a € 1.400.000,00. Alla scoperta della mancanza di ben € 500.000,00, fatta nel mese di marzo/aprile, le due Amministrazioni di Misinto e Lazzate, hanno trovato come unica soluzione quella di non procedere, rinunciando nel mese di novembre i fondi. Il nido comunale, a questo punto, resterà un immobile vuoto e in totale degrado! Il Sindaco Andrea Monti, in Consiglio Comunale, tra le varie giustificazioni

ha anche detto che, comunque, il fabbisogno delle famiglie lazzatesi è coperto dalle strutture private, strutture però che, per loro caratteristica, sono meno soggette a specifici controlli in materia di sicurezza e igiene. A questo punto sorgono spontanee alcune domande.

1) Se Lazzate non ha necessità di un nido, perché la sua attivazione è stata messa nel Programma delle scorse elezioni comunali dalla Lega?

2) Se il nido non serve, **perché sono stati spesi € 90.000,00 per la stesura di un progetto?** Non potevano essere usati meglio questi soldi?

3) In ogni caso, **perché l'Amministrazione di Lazzate che risponde per il 70%, ha fatto una delega in bianco al "socio di minoranza" e non ha minimamente controllato i conti del progetto di partenza?** (così ha confermato il Sindaco Monti). Scelta di buon senso? Non pare. Ci siamo tutti accorti, facendo la spesa, come i prezzi siano aumentati, ma se ogni progetto finanziato dal PNRR fosse stato affrontato con tale approssimazione, nessuno di essi riuscirebbe mai ad essere realizzato. Ma ancora, in considerazione del fatto che il Comune di Lazzate ha ritenuto importante chiedere e quindi ottenere un mutuo di € 350.000,00 per la sistemazione del campo sportivo, oltre alle domande, sorge un dubbio. Si continua ad invitare le donne a fare figli, ma agendo in questo modo sembra proprio però che si dica loro "cresceteli tenendoli a casa vostra", minando in modo subdolo le faticose conquiste femminili del secolo scorso e riportando indietro il paese, non solo dal punto di vista culturale e sociale, ma anche economico!



3 Meglio tardi che mai

Realizzata una nostra proposta presentata nel 2019

Ebbene sì, con estrema soddisfazione registriamo che dopo 5 anni l'amministrazione leghista realizza una proposta che i nostri consiglieri avevano portato in Consiglio Comunale nel 2019, tramite la presentazione di una mozione.

Avendo evidenziato i problemi di **sicurezza stradale** in via Laratta, in particolare per l'attraversamento pedonale della stessa, chiedevamo all'amministrazione di **"adottare misure permanenti, anche con l'uso di adeguate tecnologie che assicurino il rispetto degli espliciti divieti di sosta o di fermata lungo**



tutto il tragitto pedonale di via Laratta". Nel dibattito di allora la giunta e il gruppo di maggioranza leghista bocciarono la proposta. Cinque anni dopo, durante i quali non è stato fatto nulla per risolvere il problema, l'amministrazione impegna 11 mila euro per la fornitura e la posa di dissuasori per delimitare la pista ciclabile e impedirne la sosta degli autoveicoli.

Bene! **un primo passo** per migliorare la sicurezza dei pedoni, delle nostre ragazze e dei i nostri ragazzi, che dovranno percorrere via Laratta per recarsi a scuola.



Il nostro contributo



Dalle elezioni del 14 maggio e dal Consiglio di insediamento di giugno, il Gruppo Consiliare di Lazzate in Movimento ha partecipato alla vita consiliare con costanza e dedizione.

Negli ultimi sei mesi siamo stati presenti in modo propositivo e partecipe alle discussioni consiliari e nelle commissioni elette, cercando di portare la nostra visione e i nostri pareri su quanto dibattuto.

2 mozioni

Sicurezza Stradale

2 mozioni sulla sicurezza stradale, proponendo, previo parere positivo della polizia municipale, l'installazione di due specchi parabolici stradali: uno da posizionarsi in via Dante, di fronte all'uscita della via Di Vittorio, e uno da posizionarsi in via Libertà di fronte all'uscita dalla via Manzoni. Con i nostri voti favorevoli, quelli del gruppo leghista di maggioranza e della giunta, entrambe le mozioni sono passate. Ovviamente non pensiamo che saranno i due specchi parabolici a risolvere i problemi di sicurezza per il traffico veicolare e pedonale (in particolare in via Dante), ma che la loro installazione possa contribuire in parte a tale necessità. Nel nostro programma elettorale avevamo proposto una soluzione che prevedeva di far diventare via Dante a senso unico di circolazione, con la creazione di una pista ciclo pedonale. Proposta ovviamente discutibile ma che poteva essere un punto di partenza per affrontare il tema. Non mancheremo di stimolare nuovamente l'amministrazione su questo aspetto perchè se ne discuta.

1 interrogazione

Area Cani

1 interrogazione sulla manutenzione dell'Area Cani di via Padania, dove, in seguito ad alcune segnalazioni, abbiamo rilevato qualche problema di cui abbiamo chiesto lo stato delle cose.

Le risposte, parziali, che abbiamo ricevuto denotano una certa difficoltà nel mantenere l'area, anche per via dell'incuria degli utilizzatori.

Ci auguriamo che l'area comunque resti all'attenzione dell'amministrazione e che vengano realizzati al più presto alcuni interventi che l'interrogazione stessa sottintendeva, in particolare la riparazione della recinzione e del cancelletto di accesso all'area e l'installazione delle attrezzature di agility dog, già acquistate due anni fa, ma che non hanno ancora visto la luce.

Abbiamo richiesto la modifica al Regolamento per l'uso delle sale e degli spazi comunali.

E' evidente a tutti come da anni l'Area Manifestazioni di via Laratta non sia utilizzata per alcuna significativa manifestazione da alcun soggetto lazzatese, tanto meno dall'amministrazione comunale. E come altrettanto palesemente risulta che le feste di interesse popolare si svolgano da altrettanti anni in piazza Giovanni XXIII., Abbiamo dunque richiesto di modificare il regolamento inserendo la piazza Giovanni XXIII tra le disponibilità. A questa richiesta non abbiamo ancora ricevuto risposta.



5

UMILIARE, PICCHIARE,
OFFENDERE, PERSEGUIRE,
SMINUIRE, INSULTARE,
MINACCIARE, INTIMIDIRE,
CONTROLLARE, ZITTIRE,
SEGUIRE, ISOLARE...



Non è AMORE

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne celebrata il 25 novembre, LiM insieme alle altre Liste Civiche delle Groane ha organizzato alcuni eventi pensati e voluti con forza per sensibilizzare tutta la cittadinanza; con il preciso intento di mettere la giusta attenzione a questo

problema sociale che **non DEVE** e **non PUO'** essere più sottovalutato. Sono state tre serate uniche tra loro, a partire dalla prima del 25 novembre con un incontro tenuto in biblioteca a Cogliate a cui hanno presenziato alcuni esperti con i quali il pubblico ha potuto interagire per capire come poter prevenire la violenza di genere e come promuovere tutti gli strumenti di tutela possibili.

Domenica mattina 26 novembre, in piazza a Misinto per dire **"BASTA!"** alla violenza con esposizione di striscioni e cartelloni di forte denuncia e data triste lettura dei nomi delle vittime di femminicidio avvenute nel 2023.

E per finire, sabato 2 dicembre, con lo spettacolo teatrale organizzato da LiM intitolato proprio

#25 novembre - Anatomia di una triste storia -

E' stato uno spettacolo in parole e musica decisamente toccante che ha trattato la violenza di genere nelle varie sfaccettature, monologhi come macigni ai quali nessuno di noi è potuto rimanere indifferente lasciando al pubblico presente la possibilità di emozionarsi, di riflettere, di comprendere e di interrogarsi su questo triste fenomeno affinché davvero si possa gridare a gran voce **"BASTA!"**

Abbiamo bisogno che le istituzioni si facciano promotrici di soluzioni concrete per contrastare i femminicidi in continuo aumento. Mentre andiamo in stampa contiamo già 5 brutali omicidi e siamo solo all'inizio di questo nuovo anno.

Abbiamo bisogno, che anche a partire dal nostro Comune si ponga la dovuta attenzione promuovendo la cultura del rispetto dell'altro, patrocinando

incontri per sensibilizzare i più giovani che non può essere compito solo della scuola, anzi.

La scuola va supportata finanziando economicamente quei progetti destinati alla conoscenza del problema con l'intervento di operatori specializzati, psicologi, medici, avvocati. Ecco un buon motivo per destinare risorse economiche del paese spesso disperse in progetti non prioritari, se non addirittura inutili, e perché no, anche simbolicamente posizionare in paese la "panchina rossa" segno che anche Lazzate c'è ed è sensibile al problema.

Non abbiamo bisogno di partecipare ad un concorso fotografico promosso dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune per celebrare la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il cui tema "era valorizzare la donna e le bellezze del nostro territorio..." Non abbiamo bisogno di raccontare le donne in una foto.

Le donne vanno rispettate, vanno protette, vanno amate.



Keep in touch

Lazzate in Movimento è una Lista Civica formata da donne e uomini che si riconoscono nei valori della Costituzione Italiana e nei principi di **democrazia e libertà, uguaglianza e integrazione, legalità e giustizia.**

Lazzate in Movimento partecipa attivamente alla politica comunale di Lazzate per garantire che la persona, la comunità e i suoi bisogni siano sempre al centro delle scelte amministrative.

L'azione di Lazzate in Movimento si basa sul dialogo, sul rispetto, sulla partecipazione, sul confronto e sulla trasparenza.

Se anche tu ritieni che sia importante che ci sia una **rappresentanza politica civica, libera**, fatta da cittadini attivi che vogliono dedicare tempo e capacità a **servizio di Lazzate**, contattaci per partecipare ai nostri incontri di lista.



lazzateinmovimento@gmail.com



[lazzateinmovimento](https://www.instagram.com/lazzateinmovimento)



[lazzateinmovimento](https://www.facebook.com/lazzateinmovimento)